

PUNTI DI VISTA

Newsletter di approfondimento settimanale



LA SETTIMANA POLITICA ITALIANA



30/05

Il disegno di legge sulla concorrenza è stato approvato dall'aula del Senato. Il testo ha avuto 180 voti favorevoli, 26 contrari e un astenuto. È il primo via libera. Ora passerà alla Camera, dopo un iter iniziato a dicembre e un pressing anche del premier Mario Draghi per sbloccarlo e mettere un primo punto fermo.



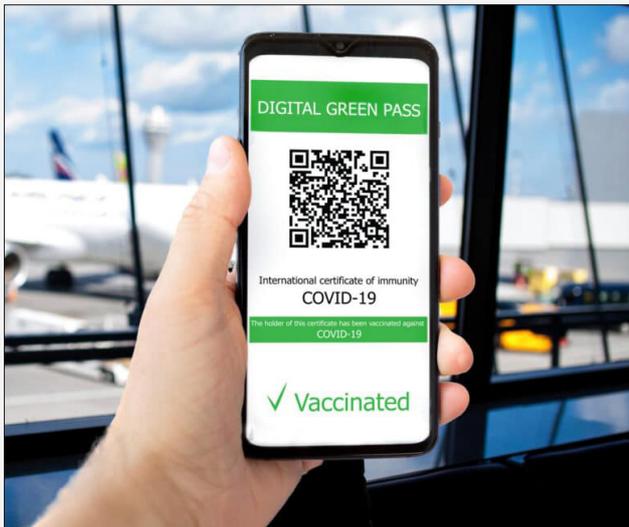
31/05

Niente più carcere per i bambini piccoli, figli di madri detenute: arriva la prima approvazione alla Camera con 241 voti favorevoli e 7 contrari. Va avanti l'iter della proposta di legge che punta a promuovere il modello delle case famiglia e ad escludere che le madri e i figli conviventi di età inferiore ai sei anni restino reclusi.



01/06

Il Presidente Mattarella, nel messaggio rivolto ai Prefetti italiani, ha voluto sottolineare l'importanza del cogliere l'occasione del PNRR: "Siamo impegnati in un percorso che sta coinvolgendo in un processo di rinnovamento e sviluppo la società e le istituzioni. È fondamentale non dissipare le opportunità offerte dall'UE".



STOP AL GREEN PASS PER CHI ARRIVA IN ITALIA

Stop al Green Pass per chi arriva nel nostro Paese a partire dal 1° giugno. Il ministro della Salute Roberto Speranza ha deciso di non prorogare l'ordinanza che prevede l'obbligo di esibire il green pass base - ottenuto tramite vaccinazione, guarigione o tampone negativo - per chi arriva in Italia, misura che scade oggi. Si avvicina, inoltre, anche un'altra data spartiacque. Il 15 giugno cadrà l'obbligo di mascherina in luoghi come cinema, teatri e spettacoli al chiuso. Si sta lavorando per capire quale sarà, invece, la situazione sui trasporti a lunga percorrenza (treni ad alta velocità e aerei). Probabilmente solo per questo

caso si valuterà una proroga dell'obbligo di indossare i dispositivi di protezione. I turisti stranieri e non che si muoveranno in Italia per trascorrere le vacanze estive, quindi, troveranno un contesto che si avvicina sempre più alla normalità pre-covid. Già qualche passo in avanti era stato fatto a fine aprile quando, rispetto ad altri Paesi del mondo, il ministro della Salute aveva deciso di sospendere la compilazione del «Passenger Locator Form» (Plf), un modulo introdotto nell'estate del 2021 per regolare le partenze. A sostituzione di questa misura, era stato esteso l'obbligo del green pass base fino al 31 maggio. La cancellazione delle regole che hanno segnato i ritmi e la vita di tutti negli ultimi due anni favorirà il comparto turistico. Andando verso l'alta stagione, nelle città d'arte italiane e nelle località di villeggiatura si prevede il pieno. Dopo due anni di accessi a singhiozzo, finalmente il turismo riapre le porte senza particolari restrizioni e limitazioni che ripagheranno il settore del tempo e delle risorse perdute.

#REDDITO

C'è una cosa che mette d'accordo tutti, da destra e sinistra: il reddito di cittadinanza non funziona. L'ultima stoccata è arrivata dal presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, che lo ha definito "un competitor" per le aziende che cercano personale.

Nato come una forma di sussidio per i disoccupati in cerca di lavoro, si è trasformato in un vitalizio a lunga scadenza visto che ben nove percettori su dieci continuano a rifiutare le proposte di lavoro che ricevono. Dopo le polemiche innescate da Renzi con l'annuncio di un referendum per abo-

lire reddito e pensione di cittadinanza, è tornata sul tema anche Giorgia Meloni. La leader di Fratelli d'Italia non ha mai smesso di puntare il dito sulla misura promossa dal Movimento 5 Stelle, definendola "diseducativa". Essa, ha spiegato la Meloni, "non risolve la condizione di povertà di chi percepisce il sussidio e lo lascia stabilmente dipendente dalla politica". Soltanto un peso per le casse dello Stato, insomma. La misura, tuonano in molti, va abolita o rivista nella sostanza, come affermato più volte da Matteo Salvini. Ormai, a difendere il reddito di cittadinanza sono rimasti soltanto i grillini. Il ministro del Lavoro, Andrea Orlando ha dichiarato che "senza il reddito di cittadinanza questo Paese durante la pandemia avrebbe avuto

un disastro di carattere sociale", ma è ben conscio che è così non si può andare avanti. Di fronte al fallimento della misura, costata finora 30 miliardi di euro, occorre un cambiamento di rotta e politiche che favoriscano le assunzioni. La logica del sussidio non è più una logica vincente. Lo dicono i numeri. Le imprese vanno incentivate a puntare sui giovani, ad offrire loro maggiore stabilità professionale e la prospettiva di un futuro non solo lavorativo ma anche personale. La precarietà del lavoro è uno dei primi motivi per i quali gli italiani non fanno più figli e la denatalità è un altro problema del nostro Paese. Un'altra tendenza da invertire.

Francesca I. Chaouqui

LA SETTIMANA POLITICA NEL MONDO



30/05

In Florida capita un ragazzino di 10 anni è stato arrestato per aver minacciato una sparatoria di massa tramite messaggio. Lo studente di una scuola elementare di Cape Coral è stato ammanettato e portato via. "Non è il momento di agire come un piccolo delinquente, non è divertente", ha spiegato lo sceriffo della contea di Lee, Carmine Marceno.



31/05

Il presidente senegalese e presidente di turno dell'Unione africana Macky Sall ha tenuto colloqui con gli omologhi di Ruanda e Repubblica democratica del Congo (Rdc), rispettivamente Paul Kagame e Felix Tshisekedi, per affrontare l'escalation di violenze nell'est congolese legata alla rinascita del Movimento ribelle 23 marzo (M23), tollerato e perfino appoggiato da Kigali.



01/06

Le forze nucleari russe stanno svolgendo esercitazioni nella provincia di Ivanovo, a nordest di Mosca. Circa 1.000 militari si stanno esercitando in manovre intensive utilizzando oltre 100 veicoli tra cui i lanciamissili balistici intercontinentali Yars, ha affermato il Ministero della Difesa.



TROVATO L'ACCORDO SUL PETROLIO RUSSO

I ventisette Paesi dell'Unione Europea hanno trovato un accordo per l'embargo, almeno parziale, delle importazioni del petrolio russo. La decisione è arrivata nella notte tra lunedì e martedì entrando a far parte del sesto pacchetto di sanzioni che verranno attivate nei prossimi mesi. L'obiettivo dell'UE è quello di colpire la Federazione Russa, privandola di una fonte di entrate cruciale, soprattutto ora che la guerra si sta protrando.

L'intesa tra i Paesi membri riguarda l'embargo sia

il greggio che i prodotti petroliferi, mentre per il momento si è deciso che non verrà applicato alle forniture trasportate via tubature. Questa esenzione è stata necessaria poiché alcuni paesi si opponevano fermamente alle iniziali misure che la Comunità europea aveva intenzione di varare. Queste nazioni sono la Repubblica Ceca, la Slovacchia e soprattutto l'Ungheria di Orban, che a causa dell'embargo andrebbero incontro a ostacoli insuperabili dato che sono prive di sbocchi sul mare e quindi dipendenti dai flussi passanti per l'oleodotto Druzhba. Tenendo conto delle esigenze di tutti i membri, l'accordo raggiunto prevede, quindi, il blocco dei due terzi delle importazioni con la messa al bando del petrolio russo trasportato su nave. Raggiunto il compromesso sul petrolio si può ora dare il via al sesto pacchetto di sanzioni europee nei confronti della Russia. All'interno di questo pacchetto è prevista, inoltre, l'estromissione di altre tre banche dal Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication (SWIFT) per i pagamenti internazionali insieme ad ulteriori restrizioni ai contatti con le aziende russe. Le sanzioni europee entreranno in vigore entro sei mesi per quanto riguarda il greggio ed entro otto mesi per i prodotti raffinati.

#CANADA

La recente strage di Uvalde ha aperto nuovamente il dibattito sulle armi non solo negli Usa ma anche in Canada. Meno di una settimana dopo gli eventi in Texas, il primo ministro Justin Trudeau ha presentato una nuova proposta di legge che prevede il divieto di compravendita di tutti i tipi di armi da fuoco nel paese. Già dal 2020 sono vietati la vendita, il trasporto, l'importazione e l'uso di 1.500 modelli di armi da fuoco d'assalto. Se la legge verrà approvata dal Parlamento gran par-

te di queste restrizioni saranno estese anche alle armi a canna corta. Non sarà vietato il possesso di armi per chi già le possiede, ma sarà illegale comprarne di nuove. In questo modo il numero di persone proprietarie di armi sarà limitato. Nonostante nella Costituzione canadese non sia citato il possesso alle armi al contrario degli Usa – motivo per il quale finora nessun'amministrazione ha avuto il coraggio di fare qualcosa in merito – qui, oltre il confine, da anni si sta cercando di limitarlo e regolamentarlo maggiormente. Di certo il governo canadese ha sempre vigilato attentamente sulla questione prendendo subito rapidi provvedimenti dopo fatti drammatici di cronaca che riguardavano spara-

torie tra civili, come la strage di Toronto nel 2018, a Quebec City nel 2017 o in Nuova Scozia nel 2020. Tra il 2010 e il 2020 il numero di pistole possedute regolarmente in Canada ha avuto un aumento significativo (+71%): secondo i dati ufficiali oggi sono quasi 1,1 milioni a cui si aggiungono circa 10 milioni di fucili. La legge prevede anche la modifica dei caricatori dei fucili in modo tale che non sia possibile sparare più di cinque colpi uno dietro l'altro. Dato che per il governo non ci sono motivi, oltre lo sport e la caccia, che giustificano l'alto numero di armi in circolazione, la proposta di Trudeau è necessaria per contenere preventivamente un fenomeno che si espande a macchia d'olio anche nel quieto Canada.

LA SETTIMANA IN VATICANO



30/05

Indulgenza plenaria ai nonni, agli anziani e a tutti i fedeli che parteciperanno il 24 luglio alla celebrazione che il Papa Francesco presiederà nella Basilica Vaticana o alle funzioni che si svolgeranno in tutto il mondo*. Indulgenza anche ai fedeli che dedicheranno del tempo adeguato a visitare, in presenza o virtualmente, i fratelli anziani*.



31/05

Si aprirà il 22 giugno, con il Festival delle famiglie alla presenza di Papa Francesco in Aula Paolo VI, l'incontro mondiale delle famiglie. Un appuntamento che avrà una forma nuova, «multicentrica e diffusa». Non solo gli eventi a Roma ma incontri, approfondimenti e momenti di preghiera dedicati alle famiglie si terranno in tutte le diocesi del mondo.



01/06

"Desta preoccupazione il blocco di esportazioni di grano dall'Ucraina da cui dipende la vita di milioni di persone, specialmente dei Paesi più poveri. Rivolgo un accorato appello affinché si faccia ogni sforzo per risolvere tale questione. Per garantire il diritto universale umano a nutrirsi". Lo ha detto Papa Francesco a margine dell'udienza generale.



PAPA: SOCIETÀ SI PRENDA CURA DEI SUOI ANZIANI

La "crudeltà" verso la vecchia, la cultura dello scarto, la necessità di una riforma che guardi alla dignità degli anziani. Sono questi i temi al cento della catechesi di Papa Francesco che questa mattina ha ricevuto i fedeli in Piazza San Pietro per l'udienza generale. A loro parla della vecchiaia e della "debolezza che accompagna il passaggio attraverso la fragilità e la vulnerabilità dell'età avanzata".

Il Pontefice punta il dito contro "chi approfitta dell'età dell'anziano, per imbroglarlo, per intimidirlo in mille modi", dice Francesco. "Tali crudeltà", sottolinea il Papa, accadono anche nelle famiglie accadono. Poi esorta "l'intera società" ad "affrettarsi a prendersi cura dei suoi vecchi, sempre più numerosi, e spesso anche più abbandonati".

"L'ambivalenza della società di oggi nei confronti dell'età anziana non è un problema di emergenze occasionali, ma un tratto di quella cultura dello scarto che avvelena il mondo in cui viviamo", prosegue Bergoglio che punta il dito contro la politica "che si mostra tanto impegnata nel definire i limiti di una sopravvivenza dignitosa" ma, dice Bergoglio, "nello stesso tempo è insensibile alla dignità di una affettuosa convivenza con i vecchi e i malati". Il Papa allora lancia un appello: "Questo magistero apre un orizzonte decisivo per la riforma della nostra stessa civiltà. Una riforma ormai indispensabile a beneficio della convivenza di tutti. L'emarginazione – concettuale e pratica – della vecchiaia corrompe tutte le stagioni della vita, non solo quella dell'anzianità".

#CANCEL_CULTURE

Papa Francesco torna a parlare della cancel culture e lancia un avvertimento: "Tacere le verità su Dio per rispetto di chi non crede, sarebbe, nel campo educativo, come bruciare i libri per rispetto di chi non pensa, cancellare le opere d'arte per rispetto di chi non vede, o la musica per rispetto di chi non sente". "La cultura dello scarto vuole farci credere che quando una cosa non funziona più bene bisogna buttarla e cambiarla – prosegue Bergoglio – Così si fa con i generi di consumo, e purtroppo questo è diventato mentalità e si finisce per farlo anche con le persone. Ad esem-

pio, se un matrimonio non funziona più, lo si cambia; se un'amicizia non va più bene, si taglia via; se un vecchio non è più autonomo, lo si scarta". Invece, prosegue il Papa, "fragilità è sinonimo di preziosità: gli anziani e i giovani sono come vasi delicati da custodire con cura. Ambedue sono fragili". Ai presenti il Papa ricorda che in "questo nostro tempo, in cui il tecnicismo e il consumismo tendono a fare di noi dei fruitori e dei consumatori, la crisi può diventare momento propizio per evangelizzare nuovamente il senso dell'uomo, della vita, del mondo". "L'educazione – spiega Bergoglio – è

sempre radicata in un passato, ma non per fermarsi: è protesa 'a una progettualità di lunga durata', dove l'antico e il nuovo si fondono nella composizione di un nuovo umanesimo. E contro questo, c'è la moda – in tutti i secoli, ma in questo secolo nella vita della Chiesa la vedo pericolosa – che invece di attingere dalle radici per andare avanti – quel senso delle tradizioni belle – si fa un "indietrismo", non "sotto e su", ma indietro". Questo indietrismo, mette in guardia il papa "ci fa setta", "ti chiude", "ti toglie gli orizzonti: si dicono custodi delle tradizioni, ma delle tradizioni morte".

Focus Comunicazione

#digital_learning

In Italia le imprese investono circa il 47% del proprio budget allocato alla formazione in digital learning; ai vantaggi derivanti dalla flessibilità della fruizione, emergono ancora criticità rispetto all'onerosità degli investimenti necessari. Per l'86% delle scuole, invece, gli investimenti futuri in tecnologie digitali costituiscono un obiettivo strategico, percentuale che si abbassa al 77% nelle università italiane anche se, in generale, già oggi investe circa il 5% del totale dei propri proventi in soluzioni di Educational Technology (EdTech).

È la fotografia scattata dall'Osservatorio EdTech della School of Management del Politecnico di Milano, che ha presentato la ricerca in occasione del convegno "Formazione e innovazione: pronti, partenza Ed...Tech!".

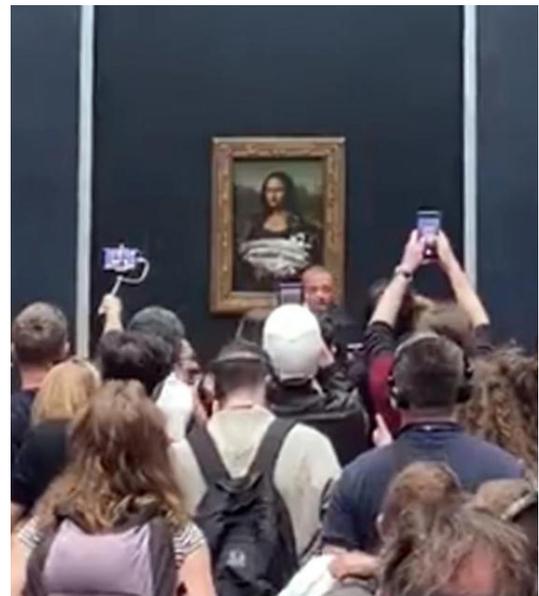
Il fatturato totale delle aziende del settore censite dal rapporto vale circa 39 miliardi di euro, di cui la metà – circa 19,5 miliardi – afferisce al mondo dell'Educational Technology (la parte che esula dal mercato di riferimento riguarda principalmente i servizi di consulenza in altri settori o l'utilizzo di servizi e tecnologie per mercati differenti).



Pillole di Costume

#Gioconda

Spettacolo inatteso al Louvre di Parigi davanti al consueto muro di visitatori che, quotidianamente e a distanza, ammira la Gioconda di Leonardo Da Vinci. La celebre opera è stata imbrattata con una torta. L'autore del gesto, avvicinatosi in sedia a rotelle e indossando una parrucca, è riuscito a lanciare una torta contro il quadro, senza tuttavia danneggiarlo, in quanto l'opera è sempre protetta da un vetro. L'atto dimostrativo non aveva intenzione di danneggiare la Gioconda bensì di sensibilizzare il pubblico sui temi ambientali e sulla protezione del Pianeta.



La vignetta



